

REPERTORIO N. 53188
RACCOLTA N. 12831

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno ventidue del mese di ottobre

22/10/2020

alle ore 21 (venti uno) e 05 (zero cinque).

In Faenza (RA), Piazza Frà Sabba n. 5.

Innanzitutto a me Avv. PAOLO CASTELLARI, NOTAIO in FAENZA, con studio in Corso A. Saffi n. 39, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Ravenna, ed in assenza dei testimoni per espressa rinuncia del comparente e con mio consenso

È PRESENTE

il Signor:

- RAVA FILIPPO, nato a FAENZA (RA) il 08 settembre 1980, con domicilio per la carica presso la sede dell'associazione.

Il medesimo, cittadino italiano, della cui personale identità io Notaio sono certo, agendo nella sua qualità di Priore del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante dell'Associazione riconosciuta denominata **BORGIO DURBECCO**, con sede a **FAENZA (RA)** in Piazza Frà Sabba n. 5, **C.F.** e **P.IVA 01415500394**, iscritta al Registro Regionale delle Fondazioni e Associazioni al n. 1060 in data 10 gennaio 2017 (persona giuridica riconosciuta con determinazione della Regione Emilia-Romagna D.D. n. 140 del 10/01/2017), con provvedimento n. 159 del 9 maggio 2008 iscritta all'albo provinciale della Provincia di Ravenna delle associazioni di promozione sociale (albo ora divenuto regionale della Regione Emilia-Romagna che ha mantenuto i medesimi riferimenti di iscrizione per la detta associazione), codice SITS 3093, associazione di nazionalità e costituzione italiana, mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora, è convocata in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'assemblea degli associati della medesima associazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Adeguamento e modifica Statuto.

2. Varie ed eventuali.

Il comparente mi richiede pertanto di redigere il verbale dell'assemblea facendone risultare le deliberazioni che saranno adottate.

Aderendo alla richiesta, io Notaio dò atto di quanto segue:

- ai sensi dell'art. 17 dello statuto dell'Associazione, nella sua qualità di Priore del Consiglio Direttivo, il comparente assume la presidenza dell'Assemblea e pertanto, constata e dichiara che:

a) la presente assemblea è stata convocata ai sensi di legge e dello statuto dell'Associazione, nei termini previsti;

b) sono presenti n. 28 (venti otto) associati su n. 639 (seicento trenta nove) associati aventi diritto di voto, e precisamente gli associati risultanti nell'elenco che si allega al presente atto con la lettera **"A"**, previa visione e sottoscrizione del comparente e di me Notaio;

c) sono presenti i componenti del Consiglio Direttivo risultanti nell'elenco allegato al presente atto sotto la lettera **"B"** previa visione e sottoscrizione del comparente e di me Notaio;

Il Presidente dichiara quindi di aver accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, e che l'Assemblea è regolarmente costituita, ai sensi di legge e dello statuto dell'associazione e può validamente discutere e deliberare sugli argomenti

Registrato a Faenza
il 06 novembre 2020
al n. 3073 serie 1T
esatti Euro 0,00

posti all'ordine del giorno, dichiarandosi tutti gli intervenuti ben informati sulle materie da trattare.

Iniziando la trattazione, il Presidente ricorda all'Assemblea che:

- con il DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 (GU n.179 del 2-8-2017 - Suppl. Ordinario n. 43) e successive modifiche, è stato emanato il Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106;

- in particolare con il D.Lgs. 3 agosto 2018, n.105, pubblicato sulla GURI del 10 settembre 2018 ed entrato in vigore il giorno successivo, sono state introdotte, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della L. 6 giugno 2016, n. 106, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il codice del Terzo settore.

In particolare, la disciplina degli adeguamenti statutari, contenuta nell'articolo 101, comma 2 del codice, ha visto tre importanti modifiche riguardanti l'ambito soggettivo di applicazione della norma, il profilo temporale e, infine, i limiti del ricorso alla facoltà modificativa semplificata.

Tale decreto (art. 101 come sopra modificato) consente di adeguarsi alle disposizioni dello stesso con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria purché siano adottate entro 24 (venti quattro) mesi dall'entrata in vigore del predetto decreto;

- l'art. 43 comma 4 bis del DECRETO-LEGGE 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 29/06/2019, n. 151) ha prorogato i termini per l'adeguamento degli statuti al 30 giugno 2020;

- l'art. 35 con i commi 1 e 2 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110) ha ulteriormente prorogato i termini per l'adeguamento degli statuti dal 30 giugno 2020 al 31 ottobre 2020.

Ciò detto, ravvisa la necessità di aggiornare lo statuto associativo al fine di adeguarlo a tale normativa.

Il Presidente passa poi ad illustrare lo statuto, con le modifiche che si propone di apportare.

Dopo breve discussione e qualche chiarimento, fra l'altro sulle norme statutarie che disciplinano l'Organo di Controllo e il Bilancio, l'assemblea, udita la relazione del Presidente, con il voto palese, favorevole per alzata di mano di tutti i presenti, e quindi all'unanimità

DELIBERA

a) - di adeguare lo statuto dell'associazione alle norme del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii.);

b) - di adottare il testo dello statuto dell'associazione nella formulazione come sopra esposta ed illustrata dal Presidente, che vede, tra le altre modifiche, la variazione della denominazione in "BORGO DURBECCO APS".

Conseguentemente di autorizzare ogni persona, Ente od Ufficio sia pubblico che privato (inclusi a mero titolo esemplificativo e non tassativo i competenti Direttori degli Uffici del Territorio, Servizi di Pubblicità Immobiliare e Catastale, nonché i Conservatori del Pubblico Registro Automobilistico) sin da ora, senza alcuna limitazione od esclusione, e con definitivo esonero da ogni responsabilità, ad eseguire il cambio di denominazione in relazione a tutti i beni (anche immobili e mobili registrati), gli atti, documenti, contratti (inclusi quelli eventuali di locazione finanziaria), depositi, licenze, marchi, conti attivi e passivi e quant'altro, con indicazione meramente esemplificativa e non tassativa, attualmente intestati all'associazione.

A tale proposito precisa che l'Associazione attualmente non è proprietaria di beni immobili e/o mobili registrati;

c) - di dare mandato al Legale Rappresentante pro – tempore, di fare tutto quanto necessario, opportuno ed utile per l'esecuzione della presente delibera, nulla escluso od eccettuato ivi inclusa la facoltà di apportare alle deliberazioni adottate le modificazioni eventualmente richieste dalle competenti autorità.

Il nuovo testo dello statuto dell'associazione, con le modifiche sopra deliberate, viene allegato al presente atto sotto la lettera "C", per farne parte integrante e sostanziale, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio.

Si richiedono le agevolazioni fiscali previste dall'art. 82 e dall'art. 104 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, e pertanto si chiede l'esenzione dall'imposta di registro e l'esenzione dall'imposta di bollo.

Si omette la lettura degli allegati per espressa dispensa avutane dal comparente e dall'assemblea che dichiarano di conoscerli per averne avuto ampia illustrazione.

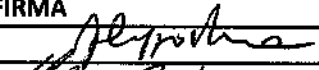
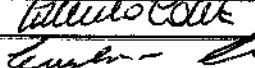
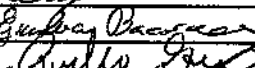
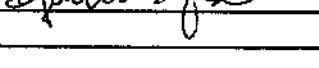
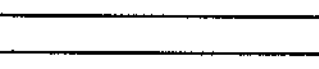
Null'altro essendovi da discutere e deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 21 (venti uno) e 37 (trenta sette).

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto in parte scritto con mezzi meccanici ed elettronici da persona di mia fiducia ed in parte da me manoscritto e da me Notaio letto al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive.

Consta di due fogli per tre facciate scritte fin qui.

FIRMATO: FILIPPO RAVA
 PAOLO CASTELLARI - NOTAIO

ELENCO AMMINISTRATORI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 22/10/2020

NOME	COGNOME	FIRMA
FILIPPO	RAVA	
MARCO	LIVERANI	
SAMUELE	BARNABE'	
VALENTINA	CONTI	
EUGENIO	LEONARDI	
GIANLUCA	BACCARINI	
GIORGIO	GULMANELLI	



Allegato "C" ad atto Rep. 53.188/12.831

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE
"BORGO DURBECCO APS"**

INDICE

- Art. 1) Costituzione
- Art. 2) Principi fondamentali
- Art. 3) Araldica di Borgo Durbecco APS
- Art. 4) Territorio di Borgo Durbecco APS
- Art. 5) Sede
- Art. 6) Accesso alla Sede
- Art. 7) Scopi ed attribuzioni
- Art. 8) Attività culturali, ricreative e sociali
- Art. 9) Patrimonio e gestione amministrativa
- Art. 10) Soci
- Art. 11) Diritti e doveri dei Soci
- Art. 12) Perdita della qualifica di socio
- Art. 13) Organi costitutivi di Borgo Durbecco APS
- Art. 14) Assemblea dei Soci
- Art. 15) Assemblea Ordinaria
- Art. 16) Assemblea Straordinaria
- Art. 17) Priore
- Art. 18) Vicario e Capitano
- Art. 19) Consiglio Direttivo
- Art. 20) Segretario
- Art. 21) Tesoriere
- Art. 22) Organo di controllo
- Art. 23) Presidente Onorario
- Art. 24) Scioglimento
- Art. 25) Norma integrativa

PREMESSA STORICA

La tradizionale disputa del "Niballo - Palio di Faenza" ha luogo a Faenza ogni anno, per antica tradizione, in occasione della festività dei SS. Pietro e Paolo, oppure nella quarta domenica di giugno.

Con essa il popolo faentino, avente nei suoi Rioni l'espressione storica più pura e caratteristica, vuole solennizzare le antiche corse descritte negli statuti del 1410, durante la Signoria dei Manfredi.

Per mantenere viva questa tradizione, il Popolo del Borgo Durbecco ha voluto costituire una associazione denominata "BORGO DURBECCO APS".

Art. 1) COSTITUZIONE

1.1 E' costituita, ai sensi del Codice Civile e del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione di Promozione Sociale denominata "BORGO DURBECCO APS", con sede legale nel Comune di Faenza, operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

1.2 L'associazione ha durata a tempo indeterminato.

Art. 2) PRINCIPI FONDAMENTALI

2.1 Borgo Durbecco APS è una associazione libera, apolitica, aconfessionale a carattere culturale, ricreativo e sportivo dilettantistico, senza fini di lucro. Persegue

finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi.

Tra le attività di interesse generale di cui al citato art. 5, l'Associazione opera nei seguenti ambiti:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse le attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

L'associazione opera prevalentemente con il volontariato dei propri soci attivi. Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

2.2 Borgo Durbecco APS è un organismo autonomo e come tale provvede alla propria amministrazione, svolgendo la propria attività in modo indipendente, in osservanza delle norme del presente Statuto e del Regolamento del "Niballo - Palio di Faenza" e manifestazioni collaterali, deliberato dal Comune di Faenza.

2.3 Borgo Durbecco APS aderisce al Consiglio dei Capi Rione per l'organizzazione del "Niballo - Palio di Faenza" e manifestazioni collaterali, di cui il proprio Priore o Vicario o Capitano delegato fa parte di diritto.

2.4 Borgo Durbecco APS potrà acquistare, restaurare, vendere, permutare beni mobili ed immobili.

2.5 Borgo Durbecco APS potrà inoltre affiliarsi ad altre associazioni od enti aventi finalità affini od analoghe alle proprie e non in contrasto con le norme fondamentali contenute nel "Regolamento del Niballo – Palio di Faenza".

2.6 E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Utili o avanzi di gestione andranno reinvestiti interamente nelle attività istituzionali.

Art. 3) ARA LDICA DI BORGO DURBECCO APS

3.1 Borgo Durbecco APS ha per stemma o arma: "D'argento, all'antico ponte romano d'azzurro caricato di due torri merlate alla Ghibellina sul fiume al naturale".

3.2 Lo stemma è di proprietà del Borgo Durbecco APS e comunque il suddetto marchio non può essere riprodotto, esposto al pubblico e diffuso da terzi senza la preventiva autorizzazione del Consiglio Direttivo del Borgo Durbecco APS.

Art. 4) TERRITORIO DI BORGO DURBECCO APS

4.1 Borgo Durbecco APS rappresenta la zona in cui attualmente è divisa una parte del territorio urbano ed extraurbano del Comune di Faenza; più precisamente comprende tutto il Borgo Durbecco ed il territorio a destra dei fiumi Marzeno e Lamone fino ai confini del Comune di Faenza.

Nel territorio del Borgo Durbecco è compreso anche il Castello di Oriolo.

Art. 5) SEDE

5.1 Borgo Durbecco APS ha sede a Faenza in Piazza Frà Sabba al N.5 nell'immobile denominato "Chiostro della Commenda". Ogni futuro cambio di sede nello stesso Comune non comporta modifica statutaria.

5.2 I locali sono messi a disposizione dalla Amministrazione Comunale e comprendono:

a) sale per la custodia dei costumi e quant'altro concerne la rievocazione storica del Niballo - Palio di Faenza;

b) sale per la custodia dei materiali attinenti alle manifestazioni collaterali;

- c) sale per le attività ricreative dei Soci;
- d) sale adibite all'uso di segreteria della associazione.

Art. 6) ACCESSO ALLA SEDE

6.1 L'accesso alla sede è riservato ai soli Soci di Borgo Durbecco APS e loro familiari.

Art. 7) SCOPI ED ATTRIBUZIONI

7.1 Lo scopo imprescindibile di Borgo Durbecco APS è la conquista della Vittoria del "Niballo - Palio di Faenza". Questa è la meta per la quale ogni Socio deve impegnarsi mettendo al servizio della Società la propria capacità e disponibilità. La vittoria deve essere ottenuta rispettando le leggi della Cavalleria e facendo salvo l'onore proprio ed altrui; poi decideranno la maestria e la sorte.

7.2 Con lo stesso impegno Borgo Durbecco APS partecipa alle manifestazioni organizzate dal Consiglio dei Capi Rione, sia a carattere storico che come rappresentanza della città.

7.3 Al raggiungimento dello scopo sociale i singoli Soci, ciascuno nell'ambito delle proprie distinte competenze, provvederanno sempre nel più rigido rispetto della serietà e rettitudine.

Art. 8) ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SOCIALI

8.1 Con l'intento di ottenere una migliore conoscenza fra i singoli e di sviluppare le capacità di ognuno, Borgo Durbecco APS si impegna a:

- a) promuovere attività di carattere culturale, sportivo dilettantistico e ricreativo ed altre iniziative tese ad interessare il Popolo del Borgo;
- b) organizzare attività di rievocazione storica, folcloristiche ed artistiche interessanti i cittadini e la vita del Borgo;
- c) favorire l'attività sociale di aggregazione tra i singoli soci di Borgo Durbecco rivolta a tutte le fasce sociali e di qualsiasi età;
- d) promuovere attività di assistenza morale e di solidarietà sociale tra i soci;
- e) svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Associazione potrà esercitare, con delibera del Consiglio Direttivo, attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse secondarie e strumentali, nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di terzo settore.

8.2 Tali attività sono e si intendono comunque e per qualsiasi effetto subordinate al raggiungimento degli scopi di cui all'art. 7.

8.3 Eventuali sezioni culturali, sportive dilettantistiche e simili che dovessero sorgere all'interno di Borgo Durbecco APS, dovranno avere un proprio rendiconto, ma sempre all'interno della gestione amministrativa dell'associazione.

Art. 9) PATRIMONIO E GESTIONE AMMINISTRATIVA

9.1 Il patrimonio ed i proventi di Borgo Durbecco APS, di cui ai successivi articoli, sono e si intendono vincolati e da reinvestire per la realizzazione degli scopi sociali, in primo luogo quelli di cui all'art. 7 e, in subordine, quelli di cui all'art. 8.

9.2 L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- quote e contributi degli associati;

- eredità, donazione e legati;
- contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Nel caso in cui si raggiungano i limiti di legge, al bilancio economico si aggiungerà il bilancio sociale.

Art. 10) SOCI

10.1 Possono essere Soci di Borgo Durbecco APS tutte le persone di ambo i sessi, senza limitazione di fede, nazionalità e razza, anche se non residenti nel territorio di riferimento dell'associazione, i cui caratteri di serietà e moralità siano notori.

10.2 La qualifica di Socio si consegue mediante:

a) domanda, indirizzata al Consiglio Direttivo di Borgo Durbecco APS e sottoscritta da almeno 2 (due) Soci effettivi dell'associazione indicando nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e professione, nella quale si dovrà dichiarare di attenersi al presente statuto ed alle deliberazioni degli Organi di Borgo Durbecco APS;

b) pagamento anticipato della quota di tesseramento sociale.

10.3 La domanda resterà affissa per almeno 15 (quindici) giorni all'Albo dell'associazione, e poi deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo con il consenso di almeno i 3/4 (tre/quarti) dei suoi componenti. In caso contrario la domanda di ammissione a Socio è respinta. Dell'eventuale diniego di iscrizione il Consiglio Direttivo ne dà concisa motivazione al richiedente. Contro il diniego è previsto ricorso in assemblea.

10.4 Lo "status" di Socio di Borgo Durbecco APS decorre dal giorno dell'accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo.

10.5 I Soci in regola con il tesseramento si distinguono in:

- a) Soci Ordinari;
- b) Soci Sostenitori;
- c) Soci Benemeriti;
- d) Soci Onorari.

10.6 Sono Soci Ordinari tutti coloro che versano regolarmente la quota sociale annuale nell'ammontare stabilito dal Consiglio Direttivo.

10.7 Sono Soci Sostenitori tutti coloro che versano una somma pari al doppio dell'intera quota sociale.

10.8 Sono Soci Benemeriti, nominati dal Consiglio Direttivo, coloro che abbiano svolto attività di particolare impegno e responsabilità, o che abbiano contribuito a conseguire notevoli successi del Borgo Durbecco APS nelle attività agonistiche.

10.9 Il Consiglio Direttivo può nominare Soci Onorari coloro che abbiano dimostrato nel corso degli anni particolare fedeltà e attaccamento all'associazione o che abbiano dato un particolare contributo all'attività dell'associazione, nonché coloro che si siano particolarmente distinti in attività culturali o ricreative a favore della collettività.

10.10 In casi eccezionali di notoria indigenza, o di precarie condizioni economiche dovute a disoccupazione involontaria, l'iscritto all'associazione può chiedere l'esenzione del versamento della quota sociale senza perdere la qualifica di Socio, purché svolga attiva e gratuita opera nell'organizzazione delle manifestazioni organizzate dall'associazione.

10.11 I Soci dell'associazione partecipano alla vita associativa prestando la loro opera libera, volontaria e gratuita.

10.12 Tutti i soci, anche se distinti in categorie, hanno gli stessi diritti e doveri. I soci onorari non sono tenuti al versamento della quota sociale. Sono espressamente esclusi i soci temporanei.

10.13 La quota associativa dei Soci è intrasmissibile, anche per causa di morte, e non è rivalutabile.

Art. 11) DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

11.1 I Soci hanno il diritto di:

- a) partecipare alle assemblee, esprimendo liberamente il loro parere ed il loro voto;
- b) godere, se maggiorenne, dell'elettorato passivo, fatto salvo il requisito di cui all'art. 19.3; l'elettorato attivo è riconosciuto a partire dal sedicesimo anno di età;
- c) frequentare i locali della sede sociale unitamente ai propri familiari;
- d) partecipare alle manifestazioni organizzate da Borgo Durbecco APS unitamente ai propri familiari.
- e) prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

11.2 I Soci hanno il dovere di:

- a) rispettare le norme del presente statuto;
- b) condividere le finalità e gli impegni assunti dall'associazione Borgo Durbecco APS nell'espletamento degli scopi istituzionali;
- c) rispettare il Regolamento del "Niballo - Palio di Faenza" e manifestazioni collaterali;
- d) conservare il patrimonio dell'associazione, della sede e della scuderia, nelle migliori condizioni di efficienza possibili;
- e) partecipare alle riunioni sociali;
- f) collaborare alle manifestazioni organizzate da Borgo Durbecco APS contribuendo alla loro riuscita, nei limiti delle proprie possibilità;
- g) rispettare gli Statuti e/o Regolamenti di Associazioni cui Borgo Durbecco APS intende aderire;

h) versare la quota associativa di cui al precedente articolo.

11.3 In caso di inadempienze minori e più lievi rispetto a quelle previste dall'art.12 il Consiglio direttivo può applicare provvedimenti disciplinari minori:

a) richiamo verbale o scritto;

b) sospensione temporanea.

Art. 12) PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

12.1 La qualifica di Socio si perde per:

a) dimissioni volontarie, da presentarsi per iscritto al Consiglio Direttivo;

b) esclusione;

c) decadenza per morosità.

12.2 Le dimissioni sono valide dalla data di ricevimento della comunicazione.

12.3 L'esclusione è comminata dall'assemblea ordinaria dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, per condotta disonorevole od ostruzionistica, verso il buon andamento dell'associazione, sia nelle manifestazioni sociali che in quelle agonistiche, e/o per aver violato in modo grave e doloso le disposizioni del presente Statuto.

Può essere causa di esclusione anche il mancato rispetto dei principi previsti dall'art.10.1 di serietà e moralità. Al socio è sempre garantito il diritto di difesa nonché la possibilità di ricorrere all'autorità giudiziaria, nei modi di legge.

12.4 Il Consiglio Direttivo può dichiarare decaduti i soci che non abbiano adempiuto, nei termini previsti, all'obbligo del pagamento della quota di tesseramento sociale.

12.5 Qualora il socio incorso nella decadenza per morosità, volesse ripresentare la domanda di affiliazione, deve ottemperare nuovamente alle disposizioni degli articoli 10.1, 10.2 e 10.3.

Art. 13) ORGANI COSTITUTIVI DI BORGO DURBECCO APS

13.1 Borgo Durbecco APS organizza la propria struttura interna in forma democratica attraverso i seguenti organi essenziali:

a) l'Assemblea dei Soci;

b) il Priore;

c) il Vicario e il Capitano;

d) il Consiglio Direttivo;

e) l'Organo di Controllo.

Art. 14) ASSEMBLEA DEI SOCI

14.1 L'Assemblea dei Soci è l'organo deliberativo sovrano e come tale esamina, giudica e delibera su tutte le attività relative alla vita associativa.

14.2 L'Assemblea dei Soci può essere convocata in sessione ordinaria e straordinaria.

14.3 La convocazione dei Soci in Assemblea avviene mediante avviso esposto nella sede sociale e per invito personale scritto inviato con almeno 8 (otto) giorni di preavviso.

14.4 Nell'invito devono essere specificati:

a) l'ordine del giorno;

b) il luogo ed ora della riunione, in prima ed in seconda convocazione.

14.5 Hanno diritto di voto i soci in regola con il pagamento della quota di tesseramento sociale.

14.6 Le votazioni avvengono di norma per alzata di mano; le elezioni devono essere fatte a scrutinio segreto.

Art. 15) ASSEMBLEA ORDINARIA

15.1 L'Assemblea ordinaria è convocata dal Priore, ed è validamente costituita, in prima convocazione, quando siano presenti la metà più uno dei Soci dell'associazione, ed in seconda convocazione, da tenersi decorse almeno 24 (venti quattro) ore dopo la prima convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti.

15.2 Tanto in prima che in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria delibera validamente col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

15.3 Nell'Assemblea ordinaria i Soci possono farsi rappresentare con delega scritta rilasciata ad un altro Socio, che non sia membro degli organi sociali.

15.4 Ogni socio non può farsi portatore di più di una delega scritta.

15.5 L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

15.6 L'assemblea ordinaria può essere convocata in ogni momento, per deliberare su qualunque argomento di interesse sociale. Essa dovrà, inoltre, essere convocata senza indugio se richiesta da almeno 1/10 (un decimo) dei soci, in forma scritta e con l'indicazione delle materie da trattare.

Art. 16) ASSEMBLEA STRAORDINARIA

16.1 L'Assemblea straordinaria può essere convocata in qualsiasi momento dal Priore o dal Consiglio Direttivo. Essa dovrà, inoltre, essere convocata senza indugio se richiesta da almeno 1/10 (un decimo) dei soci, in forma scritta e con l'indicazione delle materie da trattare.

16.2 L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento dell'associazione.

16.3 L'Assemblea straordinaria, in prima convocazione, delibera validamente col voto favorevole della metà più uno dei Soci iscritti, ed in seconda convocazione (da tenersi sempre decorse almeno 24 - venti quattro - ore dalla prima convocazione) col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

16.4 In deroga al comma precedente, per le sole modifiche riguardanti il cambiamento dello scopo (art.7) e l'accesso alla sede sociale (Art. 6.1), l'Assemblea Straordinaria è validamente convocata, tanto in prima che in seconda convocazione, quando siano presenti almeno i due terzi dei Soci iscritti; le delibere relative si intendono approvate con i voti favorevoli della maggioranza dei Soci presenti. Lo scioglimento dell'associazione deve essere sempre deliberato dall'assemblea straordinaria con la maggioranza dei tre quarti dei soci aventi diritto di voto.

Art. 17) PRIORE

17.1 Il Priore è eletto dall'Assemblea dei Soci, per le prime due votazioni con i 2/3 (due/terzi) dei voti, mentre nelle votazioni successive con la maggioranza assoluta dei presenti con diritto di voto.

17.2 Il Priore:

- è il rappresentante legale dell'Associazione ed ha potere di firma;
- presiede di diritto le Assemblee dei Soci e le riunioni di Consiglio Direttivo;
- rappresenta l'associazione, personalmente o per mezzo di un Capitano delegato, nel

Consiglio dei Capi Rione.

17.3 In caso di dimissioni del Priore, è necessario ripetere al completo le elezioni degli Organi associativi.

Art. 18) VICARIO E CAPITANO

18.1 Il Vicario viene eletto contemporaneamente al Priore, con il quale si presenta in lista unica, con le stesse maggioranze previste all'art. 17.

18.2 Il Capitano viene nominato all'interno del Consiglio Direttivo durante la sua prima riunione.

18.3 Il Vicario o il Capitano, in caso di assenza o impedimento del Priore, lo rappresentano in tutte le sue funzioni.

Art. 19) CONSIGLIO DIRETTIVO

19.1 Il Consiglio Direttivo di Borgo Durbecco APS viene eletto dalla Assemblea dei Soci ed è composto da nove membri:

- a) Priore;
- b) Vicario;
- c) Capitano;
- d) sei consiglieri.

19.2 I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica 3 (tre) anni, possono essere rieletti e prestano la loro opera gratuitamente.

19.3 Per essere eletti membri del Consiglio Direttivo è obbligatorio essere Soci da almeno 2 (due) anni dalla data di accettazione della domanda.

Le elezioni del Consiglio Direttivo vengono svolte separatamente e dopo quelle relative al Priore e al Vicario.

19.4 Il Consiglio Direttivo è convocato dal Priore ogni volta che egli ne ravvisi la necessità o quando ne facciano richiesta almeno tre dei suoi componenti. L'avviso di convocazione contenente le materie da trattare deve essere spedito per invito personale scritto inviato con almeno 8 (otto) giorni di preavviso.

19.5 Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo procede alla distribuzione delle cariche sociali, così distinte:

- a) un Capitano;
- b) Segretario;
- c) Tesoriere.

19.6 Il Consiglio Direttivo provvede alla gestione amministrativa e finanziaria, sia ordinaria che straordinaria, di Borgo Durbecco APS, dandone rendiconto all'Assemblea generale dei Soci.

19.7 Il Consiglio Direttivo:

- nomina al suo interno il Capitano, il Segretario, il Tesoriere;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio sociale;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e fa proposte all'assemblea sulle esclusioni dei soci;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, come consentito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, nei limiti disposti dalla normativa vigente;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

19.8 Le sedute del Consiglio Direttivo sono ritenute valide con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, tra cui deve esserci obbligatoriamente il Priore, e

non sono ammesse deleghe.

19.9 Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità la proposta si intende respinta.

19.10 Tutti i membri del Consiglio hanno l'obbligo di presenziare alle riunioni del Consiglio stesso e dell'assemblea dei Soci e possono essere incaricati di particolari mansioni utili o necessarie per l'organizzazione delle varie attività. Decade dalla carica il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio.

19.11 Di ogni riunione si dovrà redigere apposito verbale.

19.12 Tutti i componenti il Consiglio Direttivo sono responsabili solidalmente ed in proprio, del buon andamento dell'associazione e della buona amministrazione della consistenza patrimoniale.

19.13 In caso di morte, decadenza o dimissioni di uno o più Consiglieri, subentrano in ordine i primi dei non eletti, fatta salva la possibilità di indire nuove elezioni per la sostituzione dei dimissionari nel rispetto di quanto statuito nel presente articolo. I membri così sostituiti restano in carica fino alla scadenza del triennio in corso. In caso venga a mancare la maggioranza dei consiglieri dovranno essere indette nuove elezioni per il rinnovo dell'intero consiglio.

Art. 20) SEGRETARIO

20.1 Il Segretario redige i verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo e li firma unitamente al Priore, inoltre:

- a) tiene aggiornato il libro Soci;
- b) cura la corrispondenza e l'archivio;
- c) provvede per gli avvisi di convocazione dei Consigli e delle Assemblee.

Art. 21) TESORIERE

21.1 Il Tesoriere segue l'amministrazione finanziaria dell'associazione, provvede agli incassi ed ai pagamenti.

21.2 L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno, ed alla fine di ogni esercizio il Tesoriere provvede alla predisposizione del Bilancio Consuntivo per l'approvazione degli organi competenti.

Art. 22) ORGANO DI CONTROLLO (facoltativo)

22.1 È nominato nei casi previsti dal D.Lgs. 117/2017 o qualora l'assemblea ravvisi l'opportunità di istituirlo.

22.2 L'Organo di Controllo, se nominato:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

22.3 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 23) PRESIDENTE ONORARIO

23.1 L'assemblea ordinaria dei soci può nominare un Presidente Onorario, scelto fra

gli iscritti che abbiano ben meritato per attaccamento all'associazione Borgo Durbecco APS e partecipazione attiva alla vita rionale.

23.2 La qualifica di Presidente Onorario ha validità a tempo indeterminato; egli può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

Art. 24) SCIOGLIMENTO

24.1 Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

Art. 25) NORMA INTEGRATIVA

25.1 Le norme del presente statuto si intendono integrate, per quanto non esplicitamente previsto, dal Regolamento del "Niballo - Palio di Faenza" e manifestazioni collaterali approvato dal Consiglio Comunale di Faenza.

25.2 Ogni precedente Statuto, o Regolamento dell'associazione, si intende abrogato.

25.3 Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

FIRMATO: FILIPPO RAVA
 PAOLO CASTELLARI - NOTAIO